

LUCCA PUO' ESSERE LA PRIMA PROVINCIA ITALIANA

A PERSEGUIRE LA STRATEGIA RIFIUTI ZERO

Ormai gli inceneritori di Pietrasanta e di Castelnuovo Garfagnana sono chiusi. Lo stesso contrastato impianto di bricchettaggio Verdeazzurro di Galliciano è fallito (alla faccia di chi 10 anni fa fece di tutto per favorirne la partenza) e dell'impianto per la produzione di CDR (combustibile da rifiuti) si prevede un progetto di riconversione a recupero di materia. Nel frattempo su tutto il territorio provinciale l'attuazione delle "buone pratiche" di riduzione e di raccolta differenziata porta a porta degli scarti sta facendo progressi di giorno in giorno. Ma soprattutto a seguito della avvenuta adesione ufficiale del comune di Capannori alla strategia rifiuti zero del 2007 SONO BEN OTTO I COMUNI della provincia che hanno formalmente fatto propria l'obiettivo Zero Waste entro il 2020. CAPANNORI, SERAVEZZA, PORCARI, VILLA BASILICA, BORGO A MOZZANO, PIETRASANTA, FORTE DEI MERMI, MASSAROSA che rappresentano oltre 130.000 cittadini del territorio provinciale.

A fronte di questo dato che rappresenta il risultato di un lavoro capillare che dura da 15 anni AMBIENTE E FUTURO che ha svolta tanta parte di questo percorso in quanto HA INTRODOTTTO IN ITALIA la strategia rifiuti zero

CHIEDE

in primo luogo al candidato STEFANO BACCELLI (ma anche riferendosi agli altri candidati) L'IMPEGNO A FARE DELLA PROVINCIA DI LUCCA LA PRIMA PROVINCIA ITALIANA IN MARCIA VERSO RIFIUTI ZERO (e libera dagli inceneritori).

A fronte di un'auspicabile risposta positiva sarà possibile prevedere un incontro con il PROFESSOR PAUL CONNETT (che nel maggio scorso su invito delle Nazioni Unite ha presentato al Palazzo di Vetro la strategia Zero waste) che sarà a Capannori il PRIMO MAGGIO (dove si svolgeranno importanti appuntamenti per "celebrare" il suo cinquantesimo tour italiano) e a LUCCA il 2 maggio.

AMBIENTE E FUTURO



ZERO WASTE ITALIA



ZEROWASTE